

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BGIC889004**

**VILLA D'ALME**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BGIC889004	Basso
BGEE889016	
5 E	Basso
5 F	Basso
5 G	Medio - Basso
BGEE889027	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC889004	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC889004	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC889004	0.0	0.4		0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	906,00	68,00
- Benchmark*		
BERGAMO	33.022,00	4.509,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BGIC889004	86,50	20,19
- Benchmark*		
BERGAMO	13.607,75	21,51
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente di livello medio-basso.</p> <p>Stando ai dati disponibili non ci sono alunni con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto bassa (8,7% circa della popolazione scolastica) il che consente di gestire comunque alcune situazioni d'emergenza anche se con poche risorse; in particolare una buona fetta delle risorse orarie dei docenti del potenziamento - che hanno quindi contribuito a migliorare il rapporto numerico tra docenti e alunni - è stata destinata agli alunni stranieri e a coloro che si sono trovati in situazioni di maggior svantaggio.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>Le famiglie degli alunni dell'Istituto rientrando soprattutto nella fascia medio-bassa del livello ESCS vivono le difficoltà tipiche della crisi economica di questi tempi.</p> <p>Vi sono alcune situazioni particolarmente gravi seguite dai Servizi Sociali con cui l'Istituto collabora.</p> <p>Non si accede come Istituzione Scolastica ai fondi dedicati ai flussi migratori a causa della bassa incidenza della percentuale di alunni di cittadinanza non italiana. Questo comporta necessariamente l'individuazione di altre risorse umane ed economiche specifiche che risultano non sempre adeguate alle necessità (CTI).</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC si estende sui comuni di Villa d'Almè e di Almè. I due comuni hanno una biblioteca ciascuno; sui loro territori vi sono due oratori, diversi impianti sportivi, parchi comunali, teatri, un museo civico di scienze naturali, in cui sono esposte collezioni varie che riassumono la storia geologica della provincia bergamasca, in particolare della Valle Brembana, numerose associazioni di volontariato (a carattere sociale, socio-sanitario, culturale, sportivo e ricreativo) che in ognuno dei comuni costituiscono insieme la Consulta delle Associazioni. Sia Villa d'Almè che Almè sono comuni che fanno parte del Parco dei Colli di Bergamo, un parco naturale regionale che racchiude bellezze sia naturali che architettoniche. Importante l'accordo dell'IC con l'Azienda Speciale Consortile del territorio che finanzia in parte il Progetto psicopedagogico dell'Istituto e il supporto del Consultorio di Zogno, attraverso l'intervento dei propri operatori e professionisti. Amministrazioni comunali, parrocchie, associazioni e l'Istituto Comprensivo sono impegnati a fare rete da un paio di anni con il progetto "Welfare di comunità". Tutto ciò rappresenta un'importante ricchezza di opportunità formative per la Scuola che si concretizzano in significative forme progettuali per gli alunni, le famiglie e i docenti. Alcune aziende private sostengono direttamente o indirettamente la scuola attraverso borse di studio per alunni meritevoli e finanziamenti a progetti specifici (es. atelier creativi).</p>	<p>I vincoli riguardano i limiti economico-finanziari dei bilanci delle singole Amministrazioni, ciononostante le proposte culturali e formative per la scuola sono ricche e progettate in sinergia con l'Istituzione Scolastica. L'Unione dei Comuni di Almè e Villa d'Almè", ente nato nel 2002 per sviluppare fra i comuni stessi collaborazioni per la gestione in forma associata di funzioni e servizi fra cui quelli legati alla Scuola (Piani di Diritto allo Studio, trasporti, mense, libri di testo) è abolita. Dall'anno scolastico 2017-18 pertanto funzioni e servizi legati alla scuola saranno gestiti in modo disgiunto dai due comuni, portando inevitabilmente ad una diversificazione di procedure, di tempi, di modalità e a una redistribuzione delle funzioni e dei ruoli del personale addetto. L'IC, rispetto all'anno 2016-17, dovrà perciò rivedere l'organizzazione e le procedure di gestione dei servizi scolastici con i due comuni. Da considerare anche la riduzione del personale amministrativo della Segreteria che, unitamente alla soppressione dell'Unione, costituisce un vincolo con significative conseguenze di sovraccarichi lavorativi.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	3,2	3	3,4
	Tre o quattro sedi	26,6	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	70,2	65,5	67,3
Situazione della scuola: BGIC889004	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	74,5	73,6	80,5
	Una palestra per sede	20,2	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,3	9,2	6,5
Situazione della scuola: BGIC889004		Una palestra per sede		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BGIC889004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	2,41	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BGIC889004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	42,6	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BGIC889004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	67	70,7	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BGIC889004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,94	10,94	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,34	0,57	0,8	1,74
Numero di Lim	3,94	3,36	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BGIC889004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,28	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	24,4	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	25,6	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	25,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,5	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	12,8	28,5	19,3
Situazione della scuola: BGIC889004		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici dei quattro plessi (due per ogni Comune) hanno strutture diverse fra loro, hanno perciò potenzialità e criticità differenti.</p> <p>Da settembre 2016 la sede dell'Istituto Comprensivo è presso il nuovo edificio scolastico della Secondaria di I grado di Villa d'Almè.</p> <p>Ogni aula dei vari plessi è dotata di pc portatile; ogni plesso ha un laboratorio di informatica e almeno 5 LIM, la nuova secondaria di Villa è dotata di LIM in tutte le aule (comprese quelle speciali). Tutti i plessi hanno una connessione internet.</p> <p>Risorse economiche disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamenti Statali per il Funzionamento generale dell'IS;</li> <li>- Piani di Diritto allo Studio dei comuni;</li> <li>- Risorse dell'Azienda Speciale Consortile del territorio;</li> <li>- Erogazione liberale dei genitori per viaggi di istruzione e acquisto di beni durevoli (nuove tecnologie);</li> <li>- Finanziamenti PON-FESR Avviso Reti Lan-WLan (concluso)</li> <li>- Avviso Competenze di base (in attesa di esito);</li> <li>- Finanziamenti MIUR "Atelier creativi" - PNSD (acquisiti e in corso di attuazione);</li> </ul> <p>E' stata attivata una progettazione pluriennale per lo sviluppo delle nuove tecnologie.</p>	<p>Le risorse finalizzate al potenziamento delle nuove tecnologie (laboratori e LIM) dipendono prevalentemente dal Piano di Diritto allo Studio delle amministrazioni comunali e in parte dall'erogazione liberale delle famiglie (annuale). Sebbene negli anni il patrimonio delle nuove tecnologie sia stato incrementato, le risorse risultano ancora insufficienti rispetto ai bisogni dell'Istituto.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIC889004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC889004	26	70,3	11	29,7	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	9.770	77,8	2.786	22,2	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIC889004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC889004	3	4,3	12	17,1	29	41,4	26	37,1	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	359	3,2	2.751	24,4	4.474	39,7	3.685	32,7	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIC889004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIC889004	8	13,3	11	18,3	7	11,7	34	56,7
- Benchmark*								
BERGAMO	2.429	23,0	2.197	20,8	1.771	16,8	4.151	39,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	116	82,9	2	1,4	21	15,0	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	76,3	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	23,7	38,4	54,3
Situazione della scuola: BGIC889004	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,7	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	71	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	16,1	20,7	24,4
Situazione della scuola: BGIC889004		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente resta prevalentemente a tempo Indeterminato ed ha molti anni di esperienza. La stabilità del personale docente può consentire una progettualità didattica che duri nel tempo.</p> <p>Le competenze professionali dei docenti dipendono inevitabilmente dalle esperienze personali e dai percorsi professionali svolti.</p> <p>I docenti dell'Istituto hanno maturato nel corso dell'a.s. 16-17 competenze specifiche nell'ambito della progettazione e valutazione per competenze, delle Google App for Education, attraverso la formazione interna d'Istituto e/o i percorsi esterni (di ambito o offerti da altri soggetti o enti). Altri docenti negli anni hanno acquisito, sul campo e attraverso percorsi formativi personali, competenze specifiche in diversi ambiti: informatico, linguistico, scientifico, motorio, psicopedagogico, sull'inclusione, ecc...</p> <p>I processi di ricerca-azione e sperimentazione all'interno dell'Istituto, in particolare nell'arco degli ultimi due anni scolastici, hanno favorito la maturazione e il rafforzamento di competenze progettuali e didattiche, la costruzione di un know-how significativo, una maggiore e più diffusa capacità di utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>La continuità nel triennio della dirigenza scolastica ha rappresentato un'opportunità di progettazione a lungo termine.</p>	<p>La mobilità del personale non consente ad oggi di garantire continuità e stabilità di una parte dei docenti, soprattutto in riferimento all'organico di sostegno. L'aumento del fabbisogno del personale di sostegno per il 2017-18 e le risorse non stabili rappresentano un elemento significativo di criticità. Questo si ripercuote negativamente sulla realizzazione di alcuni progetti a lungo termine e sulla continuità didattica.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC889004	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	97,5	98,4	98,4	98,4	98,5	97,3	97,9	98,4	98,3	97,8
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC889004	94,4	99,2	95,7	99,0
- Benchmark*				
BERGAMO	96,4	96,4	97,4	97,6
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC889004	33,1	29,8	21,8	11,3	1,6	2,4	21,1	32,8	24,2	14,1	6,2	1,6
- Benchmark*												
BERGAMO	25,5	28,0	23,1	16,7	4,4	2,4	23,4	27,2	24,3	17,2	4,7	3,1
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC889004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC889004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,1	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC889004	1,0	2,0	2,0	1,0	1,0
- Benchmark*					
BERGAMO	1,4	1,5	1,4	1,3	1,1
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC889004	2,7	0,0	0,9
- Benchmark*			
BERGAMO	1,1	1,2	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC889004	2,8	1,6	0,0	1,7	0,9
- Benchmark*					
BERGAMO	2,8	2,6	2,2	2,0	1,7
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC889004	0,9	1,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	1,9	2,0	1,6
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni delle classi della Prim. risultano ammessi alle classi successive al 100% (unica eccezione per una classe I nell'a.s. 2014-15, con il 99,2%) in leggera controtendenza rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali dove si registrano valori inferiori (rispetto all'Italia, nel caso delle classi quinte, anche di 6 punti percentuali nell'a.s. 2015-16). Per la Sec. nelle classi prime il dato degli ammessi è leggermente inferiore a quelli di Bergamo e Lombardia; mentre nelle classi seconde e terze è più alto per entrambi gli anni scolastici. Il numero degli alunni non ammessi nella Sec. di I g. è comunque molto ristretto e si mantiene costante (2,6% nel 2015-16 e 2,7% nel 2016-17). Alla Sec. di I grado l'insuccesso scolastico, con conseguente non ammissione, si evidenzia soprattutto in classe prima. Il 70% degli alunni della Sec. di I g. nel 2016-17 è stato ammesso alla classe successiva senza note allegate.</p> <p>Nella Sec., rispetto ai dati 2014-15, è diminuita la fascia della lode (da 2,4% a 1,6%), ma sono sensibilmente aumentate tutte le votazioni dal 7 in su: di circa 3 punti percentuali le fasce dal 7 al 9 e di 4,6 punti percentuali quella del 10 (più alta anche rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali). La fascia più bassa è diminuita del 12%.</p> <p>La percentuale di abbandoni è nulla sia alla Prim. che alla Sec.; la quota di trasferimenti in entrata è in linea con i dati di confronto; leggermente inferiore, la quota degli studenti trasferiti in uscita.</p>	<p>Il numero di note allegate (per segnalare le carenze e il voto di consiglio elevato a sufficienza), alle Secondarie di I g è aumentato: da 88 nel 2015-16, a 104 nel 2016-17; comunque inferiori rispetto agli anni precedenti (141 nel 2013-14; 119 nel 2014-15). Nel 2016-17, rispetto alla popolazione scolastica complessiva, il 31,1 % degli alunni della Secondaria di I grado ha avuto almeno una insufficienza elevata a 6, con voto di consiglio. Fra gli studenti che hanno avuto la nota allegata nel 2016-17, la maggior parte riguarda 1 e/o 2 insufficienze. Da tenere presente quindi che un parte degli studenti (il 30% circa) accede alla classe successiva o all'esame di fine I ciclo con alcune fragilità che vanno considerate. Nello specifico, nell'a.s. 2016-17 il 33,7% delle note allegate riguarda matematica e il 27,9% delle note allegate riguarda storia.</p> <p>Anche quest'anno (a.s.16-17) già nel I quadrimestre emergeva un numero significativo di insufficienze in storia e matematica in entrambi i plessi della Secondaria di I grado; per comprenderne le ragioni è stato somministrato ai docenti di storia e matematica di tutto l'IC un questionario sulle metodologie e problematiche connesse a queste due discipline, al fine di individuare strategie concrete d'intervento.</p> <p>Da monitorare, confrontare e studiare i processi di valutazione degli apprendimenti interni.</p>

## Rubrica di Valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo alla maggioranza degli studenti, distribuendoli in maniera abbastanza equilibrata rispetto alle fasce di livello. Sono aumentate le fasce medio-alte delle votazioni conseguite all'esame di stato, anche se rispetto al dato nazionale 2016-17 la fascia medio alta (8-10 con lode) risulta leggermente inferiore (da considerare che gli indicatori per la valutazione non sono omogenei sul territorio nazionale). La fascia alta (10 e 10 con lode) è in linea con i dati provinciali e leggermente superiore a quelli regionali. Sono diminuiti i trasferimenti in uscita.

Si sono presi in esame gli esiti interni all'IC in particolare le insufficienze elevate con voto di consiglio (allegato). Sebbene sia aumentato il numero di note allegate rispetto all'a.s. 2015-16, il 70% degli alunni della Sec. di I g nel 2016-17 è stato ammesso alla classe successiva senza insufficienze elevate a 6. Da tenere presente comunque che nell'a.s. 2016-17 una parte degli studenti frequentanti (il 30% circa) ha accesso alla classe successiva o all'esame di fine I ciclo con alcune fragilità che vanno tenute presenti. Nello specifico, nell'a.s. 2016-17 il 33,7% delle note allegate riguarda matematica e il 27,9% delle note allegate riguarda storia. Gli esiti degli scrutini mostrano come le fragilità in matematica e storia emergono fin dalle classi I della Sec. di I grado (sulle 6 classi prime Sec di I g dell'IC, ci sono 12 note allegate in storia e 15 in matematica; gli alunni delle classi I accedono alle classi II per il 10,5% con carenze in storia e per il 13,2% con carenze in matematica). Da monitorare quindi gli apprendimenti nelle discipline in cui gli allievi mostrano più difficoltà (matematica, storia e in generale le materie di studio). Utile pertanto confrontare e studiare i processi di valutazione degli apprendimenti, considerando le competenze maturate e gli esiti in uscita dalla quinta Primaria, in particolare nelle discipline di matematica e storia.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIC889004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,0	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
BGEE889016	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE889016 - 2 E	59,9	↑	↑	↑	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
BGEE889016 - 2 F	61,9	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE889016 - 2 G	54,5	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE889027	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE889027 - 2 A	57,5	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE889027 - 2 B	64,9	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
BGEE889027 - 2 C	55,6	↑	↑	↑	n.d.	51,0	↔	↔	↔	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9	↔	↑	↑	5,4	62,1	↑	↑	↑	8,1
BGEE889016	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE889016 - 5 E	61,0	↓	↓	↓	1,8	55,4	↔	↑	↑	2,7
BGEE889016 - 5 F	67,2	↔	↑	↑	8,3	57,3	↑	↑	↑	5,3
BGEE889016 - 5 G	65,5	↔	↔	↑	2,7	59,8	↑	↑	↑	7,0
BGEE889027	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE889027 - 5 A	73,3	↑	↑	↑	11,3	71,8	↑	↑	↑	18,9
BGEE889027 - 5 B	69,0	↑	↑	↑	4,0	65,2	↑	↑	↑	9,0
BGEE889027 - 5 C	66,3	↔	↔	↑	3,6	63,6	↑	↑	↑	0,0
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,1	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
BGMM889015	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM889015 - 3 A	69,2	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
BGMM889015 - 3 B	65,2	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
BGMM889015 - 3 C	69,2	↑	↑	↑	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
BGMM889015 - 3 G	65,2	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↔	↑	↑	n.d.
BGMM889026	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM889026 - 3 D	65,0	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
BGMM889026 - 3 E	63,2	↑	↑	↑	n.d.	50,1	↓	↓	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE889016 - 2 E	5	0	1	0	12	1	3	2	3	9
BGEE889016 - 2 F	6	1	1	0	12	4	5	0	0	11
BGEE889016 - 2 G	7	2	1	0	10	2	3	5	1	9
BGEE889027 - 2 A	2	4	2	1	9	2	4	0	6	6
BGEE889027 - 2 B	1	1	3	1	13	1	5	3	3	8
BGEE889027 - 2 C	4	1	2	2	11	6	4	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC889004	21,7	7,8	8,7	3,5	58,3	13,8	20,7	9,5	12,9	43,1
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE889016 - 5 E	5	3	3	3	3	5	1	1	5	5
BGEE889016 - 5 F	0	4	6	2	3	3	2	2	1	7
BGEE889016 - 5 G	2	4	6	3	2	1	1	5	5	6
BGEE889027 - 5 A	0	3	3	2	8	1	0	0	2	13
BGEE889027 - 5 B	0	3	4	7	1	0	2	3	1	9
BGEE889027 - 5 C	2	4	4	4	3	1	1	2	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC889004	9,3	21,6	26,8	21,6	20,6	11,1	7,1	13,1	18,2	50,5
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGMM889015 - 3 A	1	3	5	2	12	4	3	2	3	11
BGMM889015 - 3 B	1	4	3	4	5	2	3	0	2	10
BGMM889015 - 3 C	1	1	2	5	7	1	1	2	2	10
BGMM889015 - 3 G	1	3	3	3	8	2	5	3	2	6
BGMM889026 - 3 D	1	4	5	7	7	1	5	1	4	13
BGMM889026 - 3 E	3	3	5	4	7	4	3	3	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC889004	6,7	15,0	19,2	20,8	38,3	11,7	16,7	9,2	14,2	48,3
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC889004	2,4	97,6	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC889004	6,9	93,1	11,4	88,6
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione


Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>In tutte le prove le classi II della Primaria del nostro Istituto hanno raggiunto punteggi al netto del cheating, come dichiarato dall'Invalsi stesso, "significativamente superiori" ai valori di confronto; stessa situazione si verifica per la classi V in matematica e nelle classi III della secondaria di I grado. Le classi dell'Istituto (II Primaria e III Sec I g) si collocano prevalentemente nella fascia di livello 5, sia in italiano che matematica; le classi V Primaria si collocano prevalentemente nella fascia di livello 3 per italiano e nella fascia di livello 5 per matematica.</p> <p>La quota di studenti collocata nella fascia di livello 1, in italiano e in matematica, è sostanzialmente inferiore alla media regionale.</p> <p>La variabilità tra le classi (II e V Primaria) sia in matematica che italiano è inferiore ai valori nazionali. La variabilità dentro le classi (II e V Primaria) invece sia in matematica che italiano è superiore ai valori nazionali.</p> <p>L'effetto scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sugli esiti di italiano di V Primaria (intorno alla regionale media) è pari alla media regionale;</li> <li>- sugli esiti di matematica di V Primaria (sopra la media regionale) è sopra la media regionale;</li> <li>- sugli esiti di italiano delle III Secondaria di I g (sopra la media regionale) è pari alla media regionale;</li> <li>- sugli esiti di matematica delle III Secondaria di I g (sopra la media regionale) è leggermente positivo.</li> </ul>	<p>Le classi V della Primaria presentano un andamento eterogeneo in italiano: con alcune classi sopra i valori di riferimento, alcune in linea ed una classe sotto.</p> <p>Analizzando i dati di andamento triennale, sembrerebbe evidenziarsi un calo generale dei punteggi nelle prove sia di italiano sia di matematica (Primaria e Secondaria), ma tale peggioramento è in linea con quelli di confronto.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

In tutte le prove le classi II della Primaria dell'IC hanno raggiunto punteggi al netto del cheating, come dichiarato dall'Invalsi stesso, "significativamente superiori" ai valori di confronto; stessa situazione si verifica per la classi V in matematica e nelle classi III della secondaria di I grado.

La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media.

La quota di studenti collocata nella fascia 1, in italiano e in matematica, è sostanzialmente inferiore alla media regionale.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore o pari all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori o pari a quelli medi regionali.

Il giudizio espresso tiene conto degli esiti positivi raggiunti dalle classi a livello di Istituto in modo continuativo da diversi anni.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata della documentazione necessaria e di alcuni strumenti utili a valutare le competenze chiave europee. In particolare, valuta in 2 momenti (4 per la Sec I g) le competenze sociali e civiche, declinandole in indicati specifici (impegno, collaborazione tra pari, partecipazione, rispetto delle regole, delle persone). All'interno di ciascuna disciplina la valutazione avviene, limitatamente a specifiche unità d'apprendimento, anche attraverso la valutazione delle competenze disciplinari (con relativa rubrica valutativa ed auto valutativa), in linea con le competenze chiave europee.</p> <p>Da quest'anno scolastico l'IC adotta il modello di valutazione per competenze ministeriale che utilizza anche per la certificazione delle competenze di percorso (classi V Prim e III Sec I g). Esistono numerosi progetti specifici in sinergia con il territorio (scuola-volontariato, consiglio scolastico dei ragazzi, service learning, ecc) che hanno assunto carattere di continuità e che sono integrati nei curricoli disciplinari. Per il potenziamento delle competenze in lingua inglese, l'IC offre da anni percorsi con docenti madrelingua sulle classi II e III della Sec. I g e, da quest'anno, ha attivato un progetto di gemellaggio con una scuola inglese (e Twinning) per le classi III di una Sec I g. Le sanzioni disciplinari gravi (sospensioni) sono casi eccezionali (1-2 casi nel 2016-17); si prediligono azioni riparative ed educative. Attivo lo sportello di ascolto per alunni delle Sec I g.</p>	<p>Non sono ancora stati costruiti indicatori e/o descrittori condivisi per la valutazione delle competenze trasversali. Pur non registrando gravi sanzioni disciplinari e/o episodi significativi di bullismo o cyberbullismo, il settore più fragile ed esposto a queste problematiche è la Secondaria di I grado, sono stati comunque attivati percorsi formativi specifici sulle classi prime con esperti esterni.</p> <p>Per consolidare le competenze digitali maturate alla Primaria (presenza di 1 ora di informatica-tecnologia a settimana), occorre dare più continuità allo sviluppo delle stesse alla Secondaria, garantendo un pacchetto minimo di ore annuale da organizzare e gestire in modo trasversale e interdisciplinare fra i docenti di varie discipline. Da attivare un curriculum verticale delle competenze digitali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde in maniera per lo più adeguata ai bisogni afferenti l'area delle competenze civiche e sociali, poiché esiste un'ampia gamma di indicatori in tale area, valutati sia in occasione delle valutazioni quadrimestrali sia delle comunicazioni periodiche (bimestrali) scuola-famiglia. Sono inoltre stati attivati molteplici progetti con aspetto di continuità e in sinergia con il territorio sempre al fine di sviluppare, esercitare e maturare concretamente tali competenze. Tali esperienze possono essere una risposta educativa di senso ai rari episodi di difficoltà di relazione, di aggressività, di bullismo o cyberbullismo che emergono, in alcuni casi estremamente circoscritti, alla Secondaria di I grado. Nello specifico sono stati attivati e potenziati esperienze di partecipazione concreta alla comunità scolastica (Open Day e Consiglio Scolastico dei Ragazzi) di contributo alla comunità più ampia del territorio (Scuola-Volontariato, Service-Learning), sviluppando il più possibile l'integrazione e l'interconnessione fra competenze trasversali di cittadinanza e competenze disciplinari.

All'interno di ciascuna disciplina la valutazione avviene, limitatamente a specifiche unità d'apprendimento, anche attraverso la valutazione delle competenze disciplinari (con relativa rubrica valutativa), in linea con le competenze chiave europee e da quest'anno scolastico l'Istituto adotta il modello di valutazione per competenze ministeriale che utilizza anche per la certificazione delle competenze di percorso (classi quinte e terze). Occorre lavorare sulla continuità fra Primaria e Secondaria per quel che concerne la maturazione delle competenze digitali, favorendo percorsi trasversali che siano occasione per utilizzare maggiormente le nuove tecnologie maturando competenze più approfondite.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC889004	BGEE889016	E	60,57	↓	↓	↓	82,61
BGIC889004	BGEE889016	F	65,34	↔	↔	↑	93,75
BGIC889004	BGEE889027	B	73,29	↑	↑	↑	88,89
BGIC889004	BGEE889027	C	68,27	↑	↑	↑	87,50
BGIC889004			66,76	↔	↔	↑	88,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC889004	BGEE889016	E	57,04	↑	↑	↑	82,61
BGIC889004	BGEE889016	F	56,03	↑	↑	↑	93,75
BGIC889004	BGEE889027	B	71,76	↑	↑	↑	88,89
BGIC889004	BGEE889027	C	64,80	↑	↑	↑	87,50
BGIC889004			62,62	↑	↑	↑	90,09

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC889004	BGEE889016	E	60,53	↔	↔	↑	88,24
BGIC889004	BGEE889016	F	68,29	↑	↑	↑	94,12
BGIC889004	BGEE889027	B	67,31	↑	↑	↑	81,82
BGIC889004	BGEE889027	C	69,26	↑	↑	↑	82,61
BGIC889004			66,97	↑	↑	↑	85,93

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC889004	BGEE889016	E	48,04	↓	↓	↔	88,24
BGIC889004	BGEE889016	F	62,16	↑	↑	↑	94,12
BGIC889004	BGEE889027	B	57,62	↑	↑	↑	81,82
BGIC889004	BGEE889027	C	59,90	↑	↑	↑	82,61
BGIC889004			58,66	↑	↑	↑	85,93

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
BGIC889004	BGMM889015	A	65,07	↔	↑	↑	70,00	
BGIC889004	BGMM889015	B	68,53	↑	↑	↑	73,68	
BGIC889004	BGMM889015	C	66,09	↑	↑	↑	68,42	
BGIC889004	BGMM889026	D	63,14	↔	↔	↑	61,54	
BGIC889004	BGMM889026	E	63,07	↔	↔	↑	85,00	
BGIC889004			64,57		2,00	3,00	3,00	69,92

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC889004	BGMM889015	A	59,64	↑	↑	↑	70,00
BGIC889004	BGMM889015	B	50,63	↔	↑	↑	73,68
BGIC889004	BGMM889015	C	52,96	↑	↑	↑	68,42
BGIC889004	BGMM889026	D	51,81	↑	↑	↑	61,54
BGIC889004	BGMM889026	E	53,82	↑	↑	↑	85,00
BGIC889004			53,32	↑	↑	↑	73,17


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Facendo riferimento ai dati INVALSI 2013, nel passaggio dalla classe II (2012-13) alla classe V (2015-16) per quanto riguarda italiano la media dell'IC è confermata (66,8): su 6 classi, 4 migliorano il risultato e 2 lo peggiorano. Per matematica la media dell'IC migliora (da 59,4 a 62,6): su sei gruppi classe, 3 hanno un risultato inferiore e 3 superiore.</p> <p>Facendo riferimento ai dati INVALSI 2013, nel passaggio dalla classe V (2012-13) alla classe III Sec. di I grado (2015-16) per quanto riguarda matematica la media dei risultati dell'IC resta invariata (58,7).</p> <p>Al termine della Secondaria di I grado (a.s. 2015-16) i risultati delle prove INVALSI sono positivi, sia in italiano che in matematica, e risultano sopra le medie regionali e nazionali. Anche i risultati relativi alle prove INVALSI degli studenti del II anno della Secondaria di II grado sono nel complesso positivi e sopra le medie. (NON confrontati con i dati 2014 - III sec di I grado).</p> <p>Gli esiti degli alunni al I anno della Secondaria di II grado nell'a.s. 2015-16 (ex terze Sec di I grado 2014-15) mostrano, pur considerando la parzialità dei dati raccolti, un buon grado di successo formativo: il 67,2% è promosso a giugno; se si considerano anche gli allievi ammessi a settembre si raggiunge l'81,3%.</p>	<p>Facendo riferimento ai dati INVALSI 2013, nell'evoluzione dalla classe V (2012-13) alla classe III Sec. di I grado (2015-16) per quanto riguarda italiano, i risultati medi dell'IC sono inferiori di 10,3 punti (da 77,3 a 67,0). Tutti i gruppi classe hanno ottenuto punteggi inferiori.</p> <p>La scuola ha cercato di acquisire i risultati a distanza nel passaggio dalla Secondaria di I grado alla Secondaria di II grado, ma ha avuto un riscontro solo parziale dalle scuole di ordine superiore, pertanto con i dati disponibili l'analisi risulta parziale, ma positiva.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel raffrontare gli esiti delle prove INVALSI delle classi II Primaria del 2013 diventate le classi V Primaria del 2016 emerge che: la media dell'IC si mantiene uguale per italiano, mentre per matematica aumenta di 3,2 punti percentuali. Per quanto riguarda invece gli esiti delle prove INVALSI delle classi V Primaria del 2013 diventate classi III della Sec. di I g nel 2016 si osserva che: la media dell'IC per italiano si abbassa di 10,3 punti, mentre per matematica è identica. Da rilevare che comunque il punteggio medio in italiano delle V Primarie del 2016 è superiore al punteggio medio italiano e in linea con quello regionale; quello di matematica è superiore sia a quello regionale che a quello nazionale. Il punteggio medio - sia in italiano che in matematica - delle III Sec di I g del 2016 è superiore al punteggio medio nazionale e regionale.

In merito agli esiti INVALSI 2016 degli alunni al biennio della Sec di II g emerge che: sia per italiano che per matematica la media dei risultati è superiore a quelli nazionali. Complessivamente gli esiti delle prove INVALSI a distanza, al termine della Primaria, della Secondaria di I grado e del biennio della Secondaria di II grado possono complessivamente definirsi positivi. La mancanza di dati completi sugli esiti del primo anno della secondaria di II grado impedisce all'Istituto di fornire una valutazione completamente attendibile circa il livello di preparazione degli alunni in uscita, anche rispetto al consiglio orientativo. In ogni caso sulla base degli esiti raccolti (I anno Sec II g a.s. 2015-16) più dell'80% degli alunni sono stati promossi (fra giugno e settembre): il 67,2% a giugno e il 14,1% a settembre.

In riferimento agli esiti interni nel passaggio V Primaria e I Sec I g, si fa riferimento a quanto descritto nella sezione dei risultati scolastici. Utile tenere in considerazione le fragilità significative in matematica e storia che emergono al I anno della Sec di I grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Sintesi esiti Sec. di I grado 2016-17	sintesi esiti Sec I g 2016-17.pdf
INDICATORI DI CITTADINANZA	INDICATORICITTADINANZA.pdf
Esiti al I anno alla Secondaria di II grado a.s. 2015-16 (ex terze Sec. di I grado a.s. 2014-15)	Esiti distanza I anno Sec II g 2015-16.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	50,5	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	44	52,1	57,8
Situazione della scuola: BGIC889004		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,2	3,4	4,6
	3-4 aspetti	3,3	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: BGIC889004		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,4	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,3	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,2	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	38,7	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,8	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,7	26,9	27
Altro	Presente	18,3	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,5	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,5	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,1	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	43	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	30,8	26,4
Altro	Presente	19,4	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,9	22,4	31,2
Situazione della scuola: BGIC889004		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,8	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	33,7	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	23,6	31,7
Situazione della scuola: BGIC889004		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,9	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	77,4	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,8	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	53,8	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43	34	42,1
Altro	Presente	8,6	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,8	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75,3	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	55,9	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,6	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	46,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,1	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	47,3	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	45,2	40,2	45,4
Altro	Presente	7,5	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato completato un curricolo verticale per competenze, per tutte le discipline, in riferimento alle competenze chiave europee.</p> <p>I curricula disciplinari sono completi e la loro attuazione è in stretto collegamento sia con l'attività ordinaria dei docenti (che li usano come strumento di lavoro per la loro attività annuale) sia con i progetti d'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Esiste un format comune (Primaria e Secondaria) di programmazione annuale di classe collegato strettamente al curricolo; lo stesso per quanto riguarda i format delle Unità di Apprendimento (disciplinari e interdisciplinari) con i compiti unitari e di realtà.</p> <p>Gli insegnanti si avvalgono del curricolo stabilito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e le attività di ampliamento dell'offerta formativa cercano di adeguarsi al curricolo di istituto.</p> <p>Saranno rese visibili a tutti i docenti le UdA per favorire la diffusioni delle buone prassi.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur tenendo in considerazione il contesto locale, non sempre riescono a rispondere completamente a tutte le richieste del territorio.</p> <p>Da monitorare, attraverso forme di ricerca-azione interne, l'uso degli strumenti di progettazione.</p> <p>Da monitorare l'avvio del curricolo verticale di informatica soprattutto alla Secondaria I g.</p> <p>Considerare che la diffusione delle modalità di progettazione attivate sono da consolidare nelle prassi.</p> <p>Da curare i passaggi di informazione che riguardano le modalità di progettazione didattica nei confronti dei docenti che non sono titolari nell'IC e che non hanno svolto il percorso di formazione biennale e di ricerca - azione.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,1	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,4	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: BGIC889004		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	73,1	74,8
Situazione della scuola: BGIC889004		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	36,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: BGIC889004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,3	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,9	45,8	51
Situazione della scuola: BGIC889004		Nessuna prova		



**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	54,8	56,8
Situazione della scuola: BGIC889004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,8	57	61,1
Situazione della scuola: BGIC889004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Esistono programmazioni disciplinari comuni, elaborate nei gruppi di lavoro per aree e nelle classi parallele. Esistono referenti d'area per disciplina. Sono stati introdotti momenti periodici dedicati alla condivisione dei processi d'apprendimento disciplinare. Vengono effettuate prove parallele di valutazione intermedie e finali nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Insufficienti alla Secondaria di I grado i momenti programmati per la verifica e la revisione della progettazione comune.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Esiste ed è abitualmente utilizzato dai docenti il Documento di valutazione unitario per i due ordini di scuola, approvato dal Collegio docenti e presente nel P.T.O.F. In tale documento sono riportate le griglie di valutazione comuni per aree disciplinari. Sono state introdotte e realizzate prove intermedie e finali strutturate per classi parallele in tutte le classi della Primaria e della Secondaria di I g per le discipline di italiano, matematica e inglese.

La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave mediante la progettazione e l'applicazione di UDA con compiti unitari, rubriche valutative e griglie di autovalutazione.


E' stato adottato in via sperimentale il nuovo documento ministeriale per la certificazione delle competenze in uscita degli studenti.

Non c'è ancora piena condivisione delle griglie di valutazione per alcune discipline.

La valutazione per competenze e l'uso di rubriche valutative e griglie di autovalutazione è limitata ad alcuni ambiti dell'attività didattica disciplinare e interdisciplinare.

Da considerare la revisione del documento di valutazione di Istituto anche in relazione alla riforma dell'esame di fine I ciclo prevista per l'a.s. 2017-18.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha lavorato sul curriculum verticale e sul documento unitario di valutazione; ha elaborato i curricula in chiave di competenze, organizzando anche un percorso di formazione E RICERCA - AZIONE interno specifico. Ha inoltre predisposto e organizzato prove comuni (due nel corso dell'a.s. 2016-17 sia per Primaria che Secondaria di I grado) in tutte le classi (italiano, matematica, inglese), i cui esiti sono stati oggetto di analisi da parte della Commissione di Valutazione dell'Istituto. Da revisionare il documento di valutazione di Istituto e garantire una diffusione omogenea delle pratiche di progettazione e di valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,6	80,7	79,6
	Orario ridotto	1,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	29,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: BGIC889004		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,7	51,7	73
	Orario ridotto	2,2	27,8	12,6
	Orario flessibile	14,1	20,5	14,3
Situazione della scuola: BGIC889004		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BGIC889004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,1	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,5	8,6	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	66,7	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,3	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC889004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	23,7	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,6	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,6	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,4	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella Primaria l'orario scolastico è strutturato su due modelli orari, per rispondere alle richieste delle famiglie all'atto dell'iscrizione: un orario prevede 27 ore antimeridiane, l'altro 30 ore settimanali comprensive di due rientri pomeridiani. Per l'a.s. 2018-19 è prevista un'offerta oraria diversa che prevede un'opzione a settimana corta.</p> <p>Generalmente le attività più impegnative si svolgono al mattino, mentre al pomeriggio si privilegiano le educazioni e i laboratori.</p> <p>Nella Secondaria l'orario si è mantenuto di 30 ore settimanali antimeridiane.</p> <p>Nell'a.s. 15-16 sono state attivati numerosi progetti di recupero/potenziamento e laboratori con le risorse dell'organico di potenziamento, sia alla Primaria che alla Secondaria.</p> <p>L'uso della palestra e dei laboratori (immagine, musica, multimediale, scienze) nella Primaria è concordato all'inizio dell'a.s. all'interno dell'orario settimanale .</p> <p>Il nostro Istituto continua a aumentare e rinnovare la sua dotazione di strumenti tecnologici con l'acquisto di LIM per le classi e nuovi pc per i laboratori e le aule dei docenti.</p> <p>Nella Secondaria, con l'organico dell'autonomia, sono stati attivati da quest'a.s. proposte pomeridiane facoltative, per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Ogni plesso dispone di una piccola biblioteca scolastica, ma è diffusa l'abitudine di usufruire delle due biblioteche comunali con le quali le scuole collaborano e concordano iniziative per la promozione della lettura.</p>	<p>Nella scuola Primaria l'organizzazione su due modelli di orario crea qualche difficoltà nella gestione dei trasporti che devono essere effettuati su due turni.</p> <p>Nel tempo del dopomensa le scuole primarie non dispongono di spazi attrezzati con materiali per il gioco.</p> <p>Nelle Primarie alcune proposte pomeridiane che ampliano l'offerta formativa, sono organizzate e gestite dal Comitato dei genitori, utilizzando gli spazi scolastici.</p> <p>L'incertezza dell'organico dell'autonomia non permette sempre una progettualità pluriennale.</p>
---	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BGIC889004 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	75	67,73	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	25	64,07	61,4	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BGIC889004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	53,5	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le metodologie didattiche e organizzative che i docenti adottano sono di vario tipo per rispondere alle esigenze delle singole classi (gruppi di lavoro, tutoring, cooperative learning) e si avvalgono di tutti gli strumenti a disposizione per l'apprendimento: libri di testo, software per pc, LIM, Internet. Si svolgono attività laboratoriali e sperimentali, come fase introduttiva allo studio teorico; la secondaria di I grado partecipa a laboratori scientifici esterni offerti dalla realtà provinciale. Si utilizza la compresenza dell'insegnante di sostegno, ove presente, per la formazione di piccoli gruppi finalizzati al recupero e al potenziamento di alcune tematiche e argomenti di studio. Nella scuola Primaria viene individuata una figura di coordinamento per gli spazi laboratoriali che contengono anche i materiali per le attività scientifiche ed espressive. Gli alunni con disabilità e con BES possono fruire di materiali specifici (giochi strutturati, testi semplificati, attività interattive con il pc).</p>	<p>Nell'IC a è in via di completamento l'allestimento della LIM in ogni classe, grazie anche ai fondi dei PON e PNSD. Nei laboratori multimediali i software free di videoscrittura spesso causano problemi di compatibilità con i file di altra licenza. Le biblioteche delle scuole non sono state rinnovate e dispongono di libri di edizioni datate. Per la Scuola Secondaria sono ridotti i tempi e gli spazi per un confronto e una collaborazione attiva tra gli insegnanti.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BGIC889004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,7	3,6	4,2
Un servizio di base		21,8	10,6	11,8
Due servizi di base		32,1	23	24
Tutti i servizi di base		38,5	62,8	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BGIC889004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	83,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		6,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,7	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BGIC889004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6,8	4,5	2,9
Azioni costruttive		4,5	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC889004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		60,2	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		28,4	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	11,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC889004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92	88,8	89,7
Nessun provvedimento		1,1	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		4,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,3	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,4	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC889004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,3	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,3	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,7	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		5,8	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BGIC889004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BGIC889004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:BGIC889004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BGIC889004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,69	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,79	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' presente il Regolamento d'Istituto che esplicita le regole di comportamento (Regolamento di Disciplina) dagli studenti; è presente anche il Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto dai genitori e dagli alunni dalla classe I della Secondaria di I grado.

Gli alunni vengono incentivati al rispetto di sé, degli altri, dei ruoli e degli spazi, nei momenti strutturati e destrutturati.

Nel caso in cui vengano trasgredite le regole di comportamento, la scuola mette in atto una serie di azioni che seguono il criterio della gradualità sanzionatoria, orientandosi per lo più verso azioni costruttive e riparative, in modo da evitare sanzioni gravi. In effetti, gli episodi di sospensione sono inferiori alla media provinciale.

La scuola si impegna ad assegnare ruoli e responsabilità laddove è possibile, per esempio attraverso la partecipazione attiva al Consiglio Scolastico dei Ragazzi.

Nella programmazione iniziale di classe vengono definiti gli obiettivi educativi da perseguire e nella scuola Secondaria, a metà di ogni quadrimestre, viene redatto e consegnato un documento di valutazione del grado di raggiungimento di tali obiettivi educativi.


Generalmente le famiglie sono in accordo con gli interventi educativi della scuola e condividono le strategie da adottare.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il grado di percezione dei comportamenti scorretti - rispetto a quanto stabilito dal regolamento di disciplina - non è interpretato in maniera sempre omogenea all'interno dei diversi team di docenti, fatta eccezione per le gravi mancanze di rispetto verso cose e persone.

Condividere scelte e interventi educativi con le famiglie richiede molta cura, la capacità di comprendere punti di vista diversi, la capacità di condividere gli interventi educativi della scuola e al capacità di mantenere comportamenti coerenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi è attenta alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, essendosi dotata di nuovi strumenti tecnologici e di una rete di connessione più efficiente. Gli insegnanti a scuola si confrontano sulle metodologie didattiche più idonee alle classi, sperimentano una didattica nuova per competenze e predispongono strumenti di valutazione e autovalutazione. Nella progettazione delle attività didattiche viene data importanza allo sviluppo delle competenze sociali, incentivando gli alunni ad assumere ruoli positivi all'interno del gruppo. Le regole di comportamento sono definite e condivise da tutti gli insegnanti, che tuttavia non procedono sempre in modo omogeneo. Molta attenzione è riservata agli aspetti educativi.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,4	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,6	33,3	23,1
Situazione della scuola: BGIC889004		0-1 azione		



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BGIC889004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	80,9	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	54,3	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,7	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,8	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	56,4	50,7	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

**AZIONI:** la scuola ha elaborato progetti d'inclusione, sia interni che in collaborazione con soggetti esterni; mantiene rapporti con il "Centro Territoriale per l'Inclusione" (CTI); ci sono referenti di progetti specifici d'Istituto; sono presenti commissioni specifiche. L'IC si è avvalso della presenza di mediatori culturali in situazioni di necessità. Le sinergie con il territorio (NPI, Ass.sociali, Tutela minori, Associazioni varie) sono buone e radicate. Dall'a.s. 2014-15 è attivo un protocollo d'intesa con l'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa d'Almè, che in collaborazione con il Consultorio "Priula" di Zogno, consente l'attivazione, con la presenza di psicologhe, di uno sportello d'ascolto per docenti e genitori. Dal 15-16 è stato aperto anche agli alunni della Sec di I g. La scuola ha costituito il GLI. Sono stati promossi moduli formativi specifici sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'inclusione.

**DOCUMENTI:** la scuola è dotata di modelli comuni di P.E.I. e P.D.P. ed ha elaborato il P.A.I.

**PROCESSI:** l'Istituto cerca di promuovere un insegnamento che tenga conto della pluralità dei singoli soggetti, orientandosi verso una valutazione che valorizzi i processi d'apprendimento prima dei risultati.

**RISORSE:** presenza di due Funzioni Strumentali specifiche (disabilità e alunni con BES); uso di nuove tecnologie finalizzate all'inclusione di alunni con BES.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

**PROCESSI:** la scuola sta attivando un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; si evidenzia la necessità di lavorare in modo più approfondito sui processi di insegnamento-apprendimento e di valutazione in termini più inclusivi.

**RISORSE ECONOMICHE:** il fondo d'Istituto è limitato e risulta insufficiente per la copertura del monte ore reale delle Funzioni Strumentali, dei membri delle commissioni e dei referenti di progetti specifici.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,6	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	69,9	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	5,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	4,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	7,5	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	35,5	19,3	14,9
Altro	Presente	23,7	21	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	43	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,9	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	49,5	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,9	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,1	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	46,2	38,1	24,4
Altro	Presente	26,9	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,4	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	26,9	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	43	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	4,3	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	51,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	22,6	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	8,6	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,3	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,1	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,8	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nei gruppi classe sono svolte attività di recupero e approfondimento in itinere. Gli interventi sono organizzati per piccoli gruppi di livello, se è possibile, con la compresenza di un insegnante anche dell'organico dell'autonomia.


Sono stati attivati percorsi specifici di potenziamento e/o recupero in orario curricolare ed extracurricolare nella Secondaria di I grado, usufruendo dell'organico di potenziamento (supporto allo studio, alfabetizzazione, percorsi sportivi e di educazione artistica).

Sono stati attivati progetti inclusivi con esperienze di orticoltura nei plessi delle secondarie, in orario scolastico.

In un plesso della Secondaria è stato possibile attivare percorsi pomeridiani, favorendo la collaborazione con altri enti territoriali (Comune, Cooperative Sociali...) proponendo attività ludico-creative.

Sono state sperimentate alcune attività per gruppi di livello e per classi aperte, ma non in modo sistematico. Da potenziare le classi aperte in base alle risorse disponibili.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, utilizzando modelli di progettazione condivisi, valorizzando le differenze culturali, cercando di adeguare l'insegnamento alle esigenze degli alunni con BES, incontrando le famiglie, attivando progetti e attività sia curricolari che extracurricolari. Le attività realizzate per gli alunni con BES sono nel complesso efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti ; gli obiettivi educativi sono definiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. L'Istituto ha organizzato momenti dedicati al recupero e al potenziamento e ha implementato i progetti extracurricolari, con la prospettiva di renderli stabili e parte integrante dell'Offerta Formativa della scuola. Migliorabile la condivisione dei processi di valutazione e la modalità di verifica degli esiti degli alunni con BES.

Si fa presente che i dati dichiarati e caricati, tramite il Questionario Scuole, relativi alle azioni per l'inclusione, intraprese dall'IC, non entrano nella fascia "0-1 azioni", bensì nella fascia "2-3 azioni".

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	61,3	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,9	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	87,1	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	90,3	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	77,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	26,9	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	63,4	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,9	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,1	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	26,9	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>AZIONI: incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola sia per la formazione delle classi, sia per un confronto ad anno avviato sulla situazione di ogni singolo alunno, nel passaggio al nuovo ordine di scuola.</p> <p>L'IC predispone varie attività di continuità: visita alla scuola primaria e secondaria per gli alunni in entrata; attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e per i bambini della primaria con insegnanti della secondaria con la presenza di alunni di ciascun ordine di scuola; prove in uscita e in entrata di lingua inglese, condivise tra i docenti dei due ordini.</p> <p>Innovativa è stata l'esperienza tutoriale tra i bambini della scuola dell'Infanzia e i ragazzi della Secondaria che si sono messi in gioco per presentare una rappresentazione teatrale per i piccoli.</p> <p>DOCUMENTI: la scuola ha redatto un curriculum verticale e dispone di modelli in continuo aggiornamento per il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Dall'a.s. 2016-17 è stato adottato un modello per la valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni in uscita dalla Primaria, con un allegato per la raccolta di altri dati utili alla conoscenza degli alunni. Sono previsti anche passaggi di informazioni più riservati con il Dirigente Scolastico.</p> <p>Avviata una collaborazione più stretta con le Infanzie paritarie del territorio in merito a condivisione di elementi di continuità sui curricoli, strumenti comuni per i passaggi di informazioni e progetti.</p>	<p>AZIONI: non esistono prove d'ingresso condivise tra Primaria e Secondaria, ad eccezione che per la lingua inglese.</p> <p>Alla formazione delle classi prime di ogni ordine non partecipano gli insegnanti delle classi di provenienza, pur avendo fornito le necessarie informazioni.</p> <p>Gli insegnanti sono disponibili ad un confronto dopo la formazione delle classi, ma non sempre è possibile apportare modifiche per il vincolo nella primaria della scelta del tempo scuola da parte delle famiglie e nella Secondaria per la scelta della seconda lingua europea che in ogni caso non è vincolante (vedere PTOF).</p> <p>DOCUMENTI: la scuola non è dotata di un protocollo dedicato alla continuità nel P.O.F.</p> <p>PROCESSI: l'istituto non prevede incontri specifici di confronto sugli approcci didattici e valutativi tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Tuttavia sono stati organizzati corsi interni all'Istituto sulla didattica per competenze e sugli ambiti della valutazione che hanno permesso uno scambio di esperienze, di materiali e di know how.</p> <p>La valutazione degli alunni rimane un argomento che non sempre trova in accordo gli insegnanti; il dibattito è aperto tenendo conto della complessità dell'atto valutativo.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC889004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	97,8	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,5	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	77,4	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54,8	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	88,4	76,4
Altro	Presente	43	30,4	21,1



Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>AZIONI: la scuola propone incontri con i referenti di vari indirizzi di Scuola Secondaria di II grado e fornisce indicazioni precise riguardanti gli "Open Day" dei vari Istituti. Il Consiglio orientativo viene espresso dopo un percorso triennale di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e abilità. E' stata introdotta un'analisi dei dati di passaggio (esiti disciplinari del II quadrimestre della 5<sup>a</sup> primaria e del I quadrimestre della 1<sup>a</sup> Sec di I grado).</p> <p>DOCUMENTI: il team dei docenti elabora e condivide con le famiglie e gli alunni un documento per l'orientamento scolastico. Dai dati a disposizione emerge che gli studenti hanno seguito in larga maggioranza (76,1%) il consiglio orientativo degli insegnanti. Le scelte effettuate vedono privilegiare gli istituti tecnici (40%), i professionali (28,9%), a seguire l'umanistico (11,9%), lo scientifico (11,7%), l'artistico (2,6%).</p> <p>Ragguardevole il successo scolastico nell'anno 15/16: gli studenti che si sono attenuti al consiglio orientativo della scuola sono stati promossi al 92,3%.</p> <p>PROCESSI: nel passaggio tra la Primaria e la Secondaria esistono procedure per il monitoraggio degli esiti degli studenti nel I quadrimestre del I anno della secondaria di I grado.</p> <p>RISORSE UMANE ED ECONOMICHE: esiste un referente per l'Orientamento nella Secondaria di I grado.</p>	<p>DOCUMENTI: c'è un progetto dedicato all'Orientamento nel P.T.O.F, ma è opportuno aggiornarlo; la scuola non è dotata di un Protocollo di azioni funzionali all'orientamento scolastico né sono state poste in essere convenzioni con le scuole. Non c'è un docente referente dell'orientamento stabile.</p> <p>PROCESSI: non sono attive procedure per il monitoraggio della percentuale degli alunni che seguono il Consiglio orientativo e per il monitoraggio degli esiti al termine del I anno dell'ordine di scuola successivo.</p> <p>Pur avendo a disposizione dati positivi nel passaggio alla Secondaria di II grado, una fascia consistente di alunni che non hanno tenuto conto del consiglio orientativo della scuola ( il 23,1%) è andata incontro ad un insuccesso: i promossi comunque sono stati il 59,1%.</p> <p>Non si hanno a disposizione strumenti per gli studenti e per le scuole per capire le ragioni di tali insuccessi, che sarebbe utile monitorare per la prevenzione della dispersione scolastica con azioni di riorientamento.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BGIC889004	2,6	4,9	28,9	0,3	11,7	40,0	11,9	0

## 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BGIC889004		76,1		23,9
BERGAMO		69,2		30,8
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC889004	92,3	59,1
- Benchmark*		
BERGAMO	92,2	75,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>AZIONI:</b> la scuola propone incontri con i referenti di vari indirizzi della Secondaria di II grado e fornisce indicazioni precise riguardanti gli "Open Day" dei vari Istituti; prevede inoltre incontri per i genitori con esperti dell'orientamento; il Consiglio orientativo viene espresso dopo un percorso triennale di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e abilità.</p> <p>E' stata introdotta un'analisi dei dati di passaggio (esiti disciplinari del II quadrimestre della 5<sup>a</sup> primaria e del I quadrimestre della 1<sup>a</sup> Sec di I g).</p> <p><b>DOCUMENTI:</b> il team dei docenti elabora e condivide con le famiglie e gli alunni un documento per l'orientamento scolastico.</p> <p><b>PROCESSI:</b> nel passaggio tra la Primaria e la Secondaria esistono procedure per il monitoraggio degli esiti degli studenti nel I quadrimestre del I anno della secondaria di I grado</p> <p><b>RISORSE UMANE ED ECONOMICHE:</b> esiste un referente per l'Orientamento per la Secondaria di I grado.</p> <p>Gli alunni promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo nell'a.s. 2015-16 sono il 92,3% (in linea con il dato provinciale e superiore al dato nazionale); gli alunni promossi al I anno che NON hanno seguito il consiglio orientativo nell'a.s. 2015-16 sono il 59% (dato significativamente inferiore a quello provinciale, regionale e nazionale).</p>	<p><b>DOCUMENTI:</b> c'è un progetto dedicato all'Orientamento nel P.T.O.F, ma deve essere revisionato e aggiornato; la scuola non è dotata di un Protocollo di azioni funzionali all'orientamento scolastico né sono state poste in essere convenzioni con le scuole secondarie di II grado.</p> <p><b>PROCESSI:</b> non sono attive procedure per il monitoraggio della percentuale degli alunni che seguono il Consiglio orientativo e per il monitoraggio degli esiti al termine del I anno dell'ordine di scuola successivo.</p> <p>Sebbene siano stati richiesti nell'a.s. 2016-17 gli esiti degli alunni usciti nel 2014-15, che hanno concluso nell'a.s. 2015-16 la prima classe della Sec. di I grado, pochi Istituti hanno fatto pervenire i dati. I pochi dati disponibili non ci consentono di fare un'analisi esaustiva. Auspicabile pertanto implementare una raccolta sistematica degli esiti degli alunni in uscita dalla Secondaria di I grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione migliorabile. Esse sono prevalentemente finalizzate alla formazione delle classi, ma la scuola prevede anche attività di raccordo per rendere graduale e sereno il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, per quanto riguarda il passaggio d'informazioni. Utile approfondire le questioni legate ai processi di valutazione nei passaggi di scuola.

E' stata avviata una collaborazione più stretta con le Infanzie paritarie del territorio al fine di condividere la cornice pedagogico-educativa delle attività di continuità, gli elementi di continuità sui curricoli e strumenti comuni per i passaggi di informazioni.

Le attività di continuità coinvolgono tutte le classi a fine percorso scolastico (ultimo anno infanzia, quinte della primaria e terze della secondaria) e sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; incontri con referenti degli Istituti di Scuole Secondarie e redige un consiglio Orientativo, la cui formulazione necessita di aggiornamento, soprattutto a fronte di un costante cambiamento del mondo del lavoro.

Auspicabile garantire un docente stabile che si dedichi all'orientamento alla Secondaria di I grado.

La maggior parte degli studenti e delle loro famiglie tiene conto del consiglio orientativo nel passaggio alla Secondaria di II grado, ottenendo la promozione in alta percentuale.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e la visione dell'IC sono definite in modo chiaro nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (ottobre 2015), attraverso la declinazione di "quattro punti cardinali": mirare all'unitarietà nelle differenze; creare opportunità di buone riuscite; generare aperture e alleanze; ricercare e riflettere investendo nell'innovazione. Il PTOF è in linea con le direzioni individuate. Anche gli altri documenti base dell'Istituto (Regolamento di Istituto, con tutti gli allegati, Documento di valutazione, Piano Annuale dell'Inclusione, Piano di Miglioramento) sono complessivamente in linea con i "quattro punti cardinali". Missione e visione sono diffuse all'interno della comunità scolastica: negli organi collegiali, nelle commissioni di lavoro e nelle prassi (es: progettazione didattica, elaborazione del piano annuale dei progetti nelle varie classi dei plessi, ecc.) e sono rese note all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso il sito istituzionale, incontri informativi e formativi per i genitori, vari eventi a carattere sportivo, artistico, culturale e ricreativo, in cui sono protagonisti gli alunni, spesso organizzati e gestiti in collaborazione con i Comitati genitori, enti e associazioni del territorio. Anche diversi articoli sulla stampa locale riguardanti l'IC e le sue iniziative e i suoi risultati (progetti particolari, risultati sportivi, partecipazione a bandi e PON) contribuiscono a far conoscere l'Istituzione scolastica all'esterno.</p>	<p>Alcuni documenti dell'IC necessitano, per essere maggiormente in linea con le direzioni condivise della missione e visione, di essere rivisti e/o elaborati. In particolare sarà necessario aggiornare il Regolamento viaggi e visite di Istruzione e definire un Regolamento per l'utilizzo di internet e mail a fronte dell'attivazione delle Google Apps for Education già dall'a.s. 2016-17.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'IC avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un confronto costante fra DS e DSGA per quel che concerne il funzionamento amministrativo-contabile, l'organizzazione e la gestione del personale ATA (confronti quotidiani con DSGA; incontri periodici di verifica fra DS, DSGA, personale ATA);</li> <li>- un confronto stretto fra DS, collaboratore del DS e i responsabili dei vari plessi (sia in forma singola che in gruppo di Staff ristretto, programmato una volta al mese circa);</li> <li>- la condivisione della progettazione annuale delle azioni delle Funzioni Strumentali nell'ambito dello staff allargato con il DS e di confronti singoli;</li> <li>- l'utilizzo di strumenti e format condivisi di progettazione, monitoraggio e di rendicontazione;</li> <li>- la definizione di criteri comuni ai vari plessi nell'elaborazione dei Piani di Diritto allo Studio sia a livello di Collegio Docenti che di Consiglio di Istituto;</li> <li>- la presenza di un docente interno che svolge le funzioni di RSPP e che monitora insieme ad altri quattro referenti (uno per plesso) la sicurezza nei vari spazi;</li> <li>- la collaborazione dei Comitati Genitori che sono coinvolti direttamente e partecipano concretamente all'integrazione dell'offerta formativa con il supporto sia economico che organizzativo per alcuni progetti e iniziative;</li> <li>- lo strumento del registro elettronico che permette di tenere monitorati i risultati dei processi di insegnamento-apprendimento e le procedure amministrative.</li> </ul>	<p>La raccolta e l'analisi degli esiti di apprendimento interni, ha rivelato la necessità di una condivisione maggiore dei processi di valutazione degli apprendimenti fra docenti delle Primarie, fra docenti delle Secondarie di I grado e fra Primarie e Secondarie di I grado.</p>
--	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	22,9	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	44,6	35,1	35
	Più di 1000 €	21,7	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC889004	Tra 700 e 1000 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:BGIC889004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,04	75,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,96	24,8	24,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BGIC889004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,4137931034483	17,87	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BGIC889004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	13,6363636363636	24,89	26,87	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:BGIC889004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-50	-25	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:BGIC889004 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-23	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-316	0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIC889004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	15,63	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BGIC889004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7270,75	7700,11	6873,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BGIC889004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	98,25	101,73	71,07	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGIC889004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,19657531891483	8,52	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Funzioni Strumentali individuate (PTOF-curricoli; Valutazione-Autovalutazione; Disabilità; Bes; Informatica e Multimedialità) rispondono ai bisogni. La suddivisione dei compiti e delle aree di attività fra i docenti con incarichi e responsabilità è definita in modo adeguato. La nomina dell'incarico prevede un mansionario specifico. Il FIS seppur limitato è suddiviso in modo razionale e risponde alle reali necessità dell'IC. Parte del potenziamento, soprattutto della Primaria, rappresenta una risorsa utile a gestire le assenze brevi del personale, La suddivisione dei compiti del personale di Segreteria è chiara e funzionale; quella dei collaboratori scolastici è migliorata con una organizzazione diversa.</p>	<p>In alcune situazioni e/o attività appaiono non sempre chiari e definiti alcuni compiti suddivisi fra collaboratori scolastici e docenti, come per esempio quelli legati alla sorveglianza degli alunni. La fragilità più significativa è rappresentata dalla diminuzione per l'a.s. 2017-18 di una unità del personale amministrativo (pensionamento non integrato con un'altra figura, a causa di una leggera diminuzione del numero totale degli alunni frequentanti), che necessariamente porterà a una ridefinizione dei compiti del personale e a un sovraccarico di lavoro. Le risorse limitate del FIS sono integrate con quelle presenti in Bilancio per alcune funzioni, incarichi o progettualità.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BGIC889004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,5	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	54,3	48,3	38,6
Lingue straniere	0	51,1	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	33	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	25,5	25,5	25,5
Altri argomenti	0	21,3	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16	15,1	17,9
Sport	0	10,6	10,4	14,3





**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BGIC889004 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	4,44	3,9	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BGIC889004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BGIC889004 %
Progetto 1	Innovazione tecnologica
Progetto 2	formazione del personale all'utilizzo delle nuove tecnologie
Progetto 3	educazione all'affettività, sessualità e prosocialità


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	10,9	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	87	84,6	61,3
Situazione della scuola: BGIC889004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si riscontra coerenza fra le scelte educative ed organizzative adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese più significative dei progetti si focalizzano su alcune tematiche prioritarie per l'Istituto (le nuove tecnologie; i percorsi di educazione all'affettività e sessualità, i progetti con gli esperti esterni di educazione musicale). Molti progetti ed esperienze didattiche significative che rispondono a bisogni formativi degli alunni sono offerti dai Comitati genitori o si sviluppano in collaborazione con diverse associazioni di volontariato del territorio. Riguardano in particolare l'educazione motoria, ambientale, artistica e civica. L'IC inoltre si impegna nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (erogazione liberale dei genitori, fondi europei e aziende private). In particolare L'Istituto è risultato vincitore del bando "Atelier creativi" (è stato autorizzato il finanziamento e sono state avviate le azioni del cronoprogramma); inoltre ha partecipato al PON dedicato allo sviluppo delle competenze di base (in attesa degli esiti).</p>	<p>Vanno ulteriormente focalizzate alcune priorità educative che porteranno a ricalibrare in parte l'allocazione delle risorse negli anni futuri. Alcuni progetti potrebbero essere ammortizzati a fronte di una specializzazione da parte dei docenti in alcune aree.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha mantenuto presenti i punti cardinali della missione e della visione, condividendoli con l'intera comunità scolastica, docenti, genitori e territorio. La scuola utilizza alcune forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, che devono però essere sistematizzate in alcuni casi definite. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli ordinari provenienti dal MIUR (erogazione liberale dei genitori, fondi PNSD ed europei, aziende private). Il confronto con i Comitati dei genitori permette di integrare le loro disponibilità con i bisogni formativi individuati e le risorse stanziare nel Piano di Diritto allo Studio.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BGIC889004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	9,45	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIC889004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	3,2	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	2,36	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	2,98	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	2,86	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	2,27	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	3,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	3,46	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	2,39	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	1	2,41	6,82	13,51
Lingue straniere	1	2,73	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	2,54	6,95	13,61
Orientamento	0	2,21	6,58	13,31
Altro	0	2,44	6,9	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BGIC889004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	5,09	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	5	4,04	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	2,71	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	3,26	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	2,48	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	3,36	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 16-17 il personale (docente e ATA) è stato molto impegnato nella formazione. Per tutti i docenti in servizio sono stati attivati i seguenti percorsi interni: Ricerca-Azione sulla valutazione per competenze – in presenza (frontali e/o laboratori) e attività a distanza (studio personale e elaborazione materiali per sperimentazione in aula); (formatore interno+tutor esterno); un percorso in presenza sulle Google Apps For Education (8 ore) con formatori interni; incontri formativi su tematiche educative (4 ore), proposti dalle psicologhe dello Sportello di ascolto e da formatori esterni; un percorso di accompagnamento per i componenti del GLI dell'Istituto; formazione sulla sicurezza. Alcuni docenti hanno partecipato inoltre a: percorsi attivati dalla rete di Ambito 01 su tematiche varie (BES, italiano come L2, inglese, nuove tecnologie, ecc....); il team digitale e l'animatore digitale hanno completato i percorsi del PNSD; la DSGA e 2 amministrative hanno completato i percorsi del PNSD. Ai genitori sono state proposte, per il terzo anno consecutivo, tre serate formative riguardanti tematiche educative. L'IC utilizza le competenze interne ai fini della formazione, ottimizza le risorse economiche (interne e di rete), offre opportunità concrete di approfondimento anche ai genitori. I percorsi effettuati, soprattutto interni, sono stati efficaci hanno consentito di elaborare materiali utili (curricolo verticale, UDA, format, esperienze) condivisi con strumenti GAFE.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le criticità più rilevanti risultano le seguenti:

- limitate risorse finanziarie proprie dell'IC;
- la rete di ambito 01 ha attivato con risultati positivi i primi percorsi formativi per tutte le scuole dell'ambito: da migliorare l'accessibilità dei calendari dei vari corsi e la tempistica (periodo e frequenza degli incontri);
- necessità di promuovere una formazione, in termini di ricerca
- azione sui temi della valutazione e della didattica delle discipline, che risponda a bisogni specifici.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valorizzazione delle risorse umane, previa disponibilità dei docenti, sulla base della conoscenza degli stessi da parte del Dirigente Scolastico, avviene attraverso il conferimento di compiti o funzioni specifiche (Funzioni Strumentali, compiti di coordinamento e di gestione organizzativa, progetti specifici, percorsi di formazione interni) Sono valorizzate le competenze del personale, maturate nel corso degli anni di servizio e nell'ambito di percorsi formativi specifici.</p> <p>I finanziamenti dedicati alla valorizzazione del merito dei docenti sono stati destinati, nell'a.s. precedente, al 28% circa dei docenti in servizio a tempo indeterminato, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione.</p>	<p>Non c'è una modalità e una procedura formalizzata per raccogliere le competenze specifiche dei docenti dell'Istituto. Le risorse economiche (FIS o altri finanziamenti) per valorizzare e riconoscere l'impegno e le attività specifiche sono ancora inadeguate.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BGIC889004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,06	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BGIC889004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,45	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,35	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,97	2,11	2,62
Altro	0	1,37	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,61	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,54	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,36	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,34	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,35	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,39	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,4	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,37	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,34	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,39	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,34	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,54	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,38	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,46	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,34	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,41	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,36	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,83	1,94	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,1	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,5	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	34,8	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: BGIC889004		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIC889004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	55,3	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	44,7	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	56,4	64,3	58,2
Orientamento	Presente	79,8	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	62,8	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,4	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	39,4	35,7	32,7
Inclusione	Presente	43,6	32,4	30,8
Continuità'	Presente	89,4	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su alcune tematiche specifiche (curricoli verticali per competenze, progettazione per competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie...) nella forma organizzativa dei dipartimenti disciplinari, di articolazioni varie del collegio docenti e dei consigli di classe e di interclasse.  
Rafforzata la condivisione e la diffusione di strumenti e materiali fra i docenti con l'uso di modelli comuni condivisibili nel registro elettronico e nelle GAFE dell'IC, che introdotte nell'a.s. 2016-17 hanno rappresentato uno strumento molto utile ed efficace.  
Gli incontri mensili dello staff (DS, collaboratore DS e referenti di plesso) sono risultati efficaci per il monitoraggio dei processi in atto e la scelta di azioni comuni e condivise.  
La necessità di costruire prove parallele alla Primaria e alla Secondaria di I grado ha favorito molto il confronto fra i docenti sulle pratiche didattiche e valutative.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Secondaria di I grado è auspicabile, pur considerando i vincoli contrattuali, l'organizzazione di maggiori momenti di confronto per aree disciplinari, distribuite più strategicamente lungo l'a.s.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola promuove iniziative formative interne di buona qualità valorizzando le competenze specifiche del personale (Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, animatore digitale, docenti esperti) e rispondendo ai bisogni specifici, raccolti attraverso questionari e condivisioni. L'IC ha risposto abbastanza positivamente alle proposte formative della rete dell'Ambito 01; ha reso disponibili anche i plessi come sedi per alcuni corsi; utilizza le risorse dell'Azienda Speciale Consortile anche ai fini formativi (sia per i docenti che per i genitori). Le proposte formative sono di buona qualità, e la partecipazione soprattutto alle proposte interne è stata completa e costante. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro; la qualità dei materiali o degli esiti dei gruppi è in continuo miglioramento. Sono presenti alcuni momenti e spazi per la condivisione di materiali didattici. La diffusione e la condivisione dei materiali di formazione e degli strumenti e prodotti elaborati è stata molto favorita dall'uso diffuso delle GAFE. La varietà e la qualità dei materiali è in fase di crescita. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, sebbene ancora non diffuso in modo omogeneo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,2	2,4	4,2
	1-2 reti	24,7	24,4	30,4
	3-4 reti	37,6	35,9	34,1
	5-6 reti	24,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	10,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: BGIC889004		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,2	67,7	67
	Capofila per una rete	22	23,8	21,6
	Capofila per più reti	8,8	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC889004	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,5	36,5	36,6
	Bassa apertura	25,3	22,8	17,9
	Media apertura	20,9	20,2	20,6
	Alta apertura	15,4	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC889004	Bassa apertura (1/3 delle reti)			



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BGIC889004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	84	80,1	75,2
Regione	0	20,2	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,6	26,8	20,8
Unione Europea	0	9,6	9,1	10
Contributi da privati	0	6,4	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	68,1	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIC889004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	54,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	34	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	84	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	9,6	15,2
Altro	0	34	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BGIC889004 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,5	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	13,8	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	81,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,1	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,4	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,8	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	47,9	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	17	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	24,5	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	5,7	3,8
Altro	0	24,5	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,1	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	55,9	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	24,7	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: BGIC889004	Accordi con piu' di 8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIC889004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	70,2	55,8	43,5
Universita'	Presente	64,9	69,5	59,5
Enti di ricerca	Presente	7,4	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	11,7	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,5	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	39,4	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,3	65,8	65
Autonomie locali	Presente	76,6	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	29,8	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	14,9	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BGIC889004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	62,8	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIC889004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIC889004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,5053380782918	20,68	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di contatti tra la scuola e il territorio e l'adesione a reti di scuole è molto significativo.</p> <p>Le Reti di cui fa parte l'IC sono: la Rete S.O.S. (rete per l'educazione alla cittadinanza e la formazione); rete di Ambito (tutte le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito territoriale 01); rete di scopo con alcuni IICC del territorio per il servizio di sorveglianza sanitaria.; aderisce inoltre al protocollo di intervento dell'Azienda Speciale Consortile ai fini della realizzazione del progetto psicopedagogico di Istituto. Le reti sono utili per migliorare pratiche didattiche, fare economie di scala, fare formazione al personale, gestire servizi. L'IC ha stipulato accordi con molti soggetti ai fini della realizzazione dell'atelier creativo "OrientaMente" (fondi PNSD), coinvolgendo altre scuole, università, enti di ricerca, enti accreditati per formazione, soggetti privati, associazioni sportive, autonomie locali e altri soggetti.</p> <p>Numerosi gli enti e i soggetti del territorio che collaborano stabilmente con la scuola, in particolare per i progetti "A scuola di volontariato" L'IC ha accolto studenti della Secondaria di II grado in alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Il Comitato genitori integra l'offerta formativa della scuola con proposte concordate con la Scuola.</p> <p>Presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio; tali collaborazioni hanno un impatto molto positivo sull'offerta formativa dell'Istituto.</p>	<p>Nello sviluppo di nuove progettualità con il territorio occorre tenere presente gli obiettivi formativi dell'IC dichiarati nel PTOF. Alcuni nuovi progetti necessitano di tempo utile per un consolidamento e uno sviluppo in continuità.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,3	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	19,8	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: BGIC889004 %		Dato mancante		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,5	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83,5	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	11	12,1	16,9
Situazione della scuola: BGIC889004 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza interventi, e progetti rivolti ai genitori e chiede loro collaborazione per la realizzazione di alcuni eventi (sportivi, ricreativi, culturali...). Per la realizzazione di alcuni percorsi formativi si è sperimentata una progettualità condivisa. Si utilizzano strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico).</p> <p>I servizi per le famiglie compresi nel pacchetto del Registro elettronico che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- voti visibili;</li> <li>- prenotazione colloqui con i docenti della Sec di I grado;</li> <li>- visibilità note disciplinari e documenti di valutazione</li> <li>- attestazione dell'erogazione liberale all'Istituto</li> </ul> <p>Attualmente le famiglie che non usufruiscono dei servizi offerti dal Registro elettronico (es. scheda di valutazione on-line) sono circa il 10% .</p> <p>I genitori sono stati coinvolti nella formazione e nella partecipazione del GLI a partire dall'a.s. 15-16. Molto positivo il coinvolgimento dei Comitati Genitori e delle Associazioni genitori nell'elaborazione delle proposte progettuali che integrano quelle finanziate con il PDS. I comitati genitori e il presidente del CDI insieme agli enti locali sono stati coinvolti per la definizione della futura offerta formativa delle Primarie (a.s. 18-19)</p>	<p>Da migliorare le procedure di versamento di contributi alla scuola (assicurazione, viaggi e visite di istruzione, erogazione liberale). S'intende per questo attivare "Pago in rete" e revisionare il Regolamento viaggi e visite di istruzione con la collaborazione anche dei genitori.</p> <p>La partecipazione agli organi collegiali deve essere sempre incentivata.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni, che generano azioni e percorsi in linea con l'offerta formativa.</p> <p>La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per promuovere eventi formativi, informativi, progettuali.</p> <p>L'IC promuove iniziative specifiche per i genitori (incontri di informazione, formazione). Costruisce con i Comitati dei genitori l'integrazione all'offerta formativa.</p> <p>Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate e s'intende promuovere un miglioramento delle procedure di versamento di contributi alla scuola (assicurazione, viaggi e visite di istruzione, erogazione liberale) per garantire più trasparenza e accessibilità.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Attività e strategie didattiche	indicatore_3.21.pdf
Organizzazione di spazi e laboratori	indicatore_3.2.pdf
indicatori inclusione	indicatori_inclusione.pdf
indicatori della continuità	indicatori_continuità.pdf
indicatori dell'orientamento	indicatori_orientamento.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti degli alunni (Sec. I g) nell'ambito delle materie di studio (soprattutto storia) e della competenza logico - matematica.	Contenere le insufficienze, soprattutto in matematica e in storia, negli esiti finali delle classi della Secondaria di I grado.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Promozione del successo formativo nel passaggio dalla V Primaria alla I Secondaria di I grado.	Contenere le insufficienze, in particolare nelle classi I, della Sec di I g, soprattutto in matematica e nelle materie di studio.


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Si confermano in parte le priorità del 15-16, per i risultati scolastici, ma i traguardi sono declinati e focalizzati, in modo diverso. Nello specifico, per gli esiti di matematica e storia, fragilità maggiore emersa in tutte le classi alla Sec I g, si devono tenere presenti diverse variabili non controllabili (non completa continuità dei docenti di matematica e lettere su diverse classi; BES diffusi e significativi) e vincoli gestionali organizzativi (mancanza del potenziamento richiesto per matematica e lettere). Le fragilità in matematica e storia emergono fin dalle cl. I della Sec I g (gli alunni delle cl. I accedono alle cl. II per il 10,5% con carenze in storia e per il 13,2 % con carenze in matematica).

Con le risorse disponibili (presenza dei sostegni, forme organizzative diversificate, progetti contro l'insuccesso e la dispersione, progetto competenze di base PON -storia e matematica- se selezionato) ci si propone di contenere le insufficienze in matematica e storia, cercando soprattutto di mettere a fuoco i processi di insegnamento-apprendimento e valutazione sottesi, già parzialmente avviati nel 16-17 con il questionario docenti e da proseguire anche attraverso forme di ricerca-azione nel prossimo a.s.

Opportuno portare attenzione alle discipline cruciali nel passaggio da Primaria a Sec. di I grado, con particolare attenzione alle competenze di comprensione del testo, a quelle logico - matematiche e alle abilità di studio, senza tralasciare inglese.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire l'armonizzazione fra il curricolo verticale completato nel 16-17, le programmazioni disciplinari e le UdA per competenze (Prim e Sec I g). Promuovere per italiano, matematica e inglese prove di verifica per classi parallele per tutte le classi (Prim e Sec I g) e analizzare gli esiti.

		Continuare a formare i docenti, attraverso percorsi di ricerca-azione in particolare sui temi della valutazione (competenze e conoscenze).
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Sperimentare forme organizzative - con le risorse disponibili - per favorire l'attivazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento.
	Continuita' e orientamento	Elaborare strumenti e documenti condivisi con le Scuole dell'Infanzia paritarie del territorio e fra Primarie e Sec I g dell'IC. Raccogliere e analizzare gli esiti di matematica, italiano, inglese dalla V (Primaria) alla I (Sec I g). Riflettere sui processi di insegnamento - apprendimento e valutazione, con particolare attenzione a matematica e storia (Primaria e Sec di I g).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Proseguire nello sviluppo delle azioni per la Segreteria digitale e nell'ampliamento della didattica on line (Google App for Education) alla Sec I g.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Completato nel 16-17 il curricolo verticale per competenze (tutte le discipline), raccolte in un repertorio disponibile per i docenti tutte le UdA per competenze elaborate e realizzate nel 16-17, ci si propone di lavorare sull'armonizzazione degli strumenti e dei documenti elaborati e condivisi, revisionando se necessario, diffondendo le buone prassi e il know how ed elaborando ulteriori strumenti di valutazione in continuità.

Utile proseguire l'accompagnamento dei docenti con una formazione il più vicino possibile alla ricerca-azione sui temi delle competenze disciplinari (con particolare attenzione a matematica e storia), dei processi di valutazione e delle nuove tecnologie utili per una didattica on line, da ampliare alla Sec di I g.

Si prosegue con la progettazione di verifiche per classi parallele per italiano, matematica e inglese, con l'analisi degli esiti e lo studio dei processi di insegnamento-apprendimento e valutazione sottesi.

In base alle risorse disponibili, è da incentivare la sperimentazione di forme organizzative (classi aperte, gruppi, tutoring e altro) per favorire l'attivazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento che rispondano alle fragilità presenti e ai bisogni emersi.

Avviato nel 16-17 il tavolo di lavoro con le Infanzie paritarie del territorio è stata individuata un'agenda di lavoro per il 17-18 per favorire maggiore continuità con la Primaria. Il supporto gestionale è lo sviluppo ulteriore della segreteria digitale.